

Al dottor Giacomo Meschini  
presso il Ministero dell'Ambiente  
Divisione V  
Sistemi di Valutazione Ambientale della Direzione Generale  
per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo

Oggetto: Osservazioni a seguito di vostra nota, numero di protocollo 0099931 del 1 dicembre 2020, pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Valva in data 10 dicembre 2020 e relativa all'istanza per il rilascio del provvedimento VIA per la realizzazione di un impianto eolico nel Comune di Valva, proposto dalla Società *Valva Energia s.r.l.* Codice identificativo del procedimento amministrativo: ID\_VIP:5407

I sottoscritti cittadini di Valva in riferimento al progetto osservano quanto segue:

- 1) Nella relazione paesaggistica si afferma che il progetto presentato al Ministero è una variante *in diminuzione* del progetto già autorizzato dalla Regione Campania nell'anno 2011. A tale scopo si fa presente che il progetto in origine autorizzato era per una potenza di 20 MW, saliti a 30 MW con una variante autorizzata nel 2016. In data 13 giugno 2018 viene presentata un'ulteriore variante, che risulta tutt'ora all'esame della Regione Campania (allegato n. 1). **Come si vede la prima variante era in aumento ed anche questa, presentata al Ministero, comporta un aumento di potenza, la quale passa a 30,1 MW.**
- 2) Agli scriventi non risulta che il progetto approvato dalla Regione Campania nel 2011, a seguito di domanda presentata in data 21 luglio 2008, sia stato autorizzato secondo il procedimento, che prevedeva l'indizione e la convocazione della Conferenza dei Servizi entro termini di legge ben precisi. Infatti, nel DD n. 209/2011 non vi è alcun riferimento né alla indizione, né alla successiva convocazione della Conferenza dei Servizi. In quella fase non fu nemmeno coinvolto nel procedimento l'Ente Riserve Sele Tanagro e Monti Eremita Marzano, che ne venne a conoscenza solo a seguito di segnalazioni di cittadini di Valva, che nel 2018 avevano avuto avvisi di occupazione ed esproprio di terreni di loro proprietà da parte della Società Valva Energia. L'Ente Riserve presentò un ricorso al TAR, il cui esito sembra sia stato sfavorevole alla Società che doveva realizzare l'impianto. **A tutt'oggi non risulta che, a fronte dei vari progetti presentati, sia mai stata indetta o convocata la necessaria Conferenza dei Servizi.**
- 3) Valva è un comune che fu duramente colpito dal terremoto del 23 novembre 1980. Durante la fase della ricostruzione molti edifici di interesse artistico o

storico furono restaurati e per fare ciò fu necessario il parere della Soprintendenza BAAAS di Salerno. In data 13 febbraio 1995 la Soprintendenza li elencò in una nota inviata alla Procura della Repubblica di Salerno con il numero di protocollo 4502. Essi sono: *il castello d'Ayala con annesso parco settecentesco, la Chiesa Madre di San Giacomo, Chiesa della Congrega, Chiesa di San Biagio, Palazzo Marcelli (UMI 67 del Piano di Recupero), Chiesa di Santa Maria degli Angeli, Chiesa di San Vito e, infine, Complesso agricolo La Mezzana di proprietà del Sovrano Militare Ordine di Malta.* Quest'ultimo ubicato a metà strada tra il centro urbano ed il fiume Sele a valle. Altri beni non presenti nella nota, perché non oggetto di interventi di restauro: *Grotta di San Michele, resti del Castello Normanno di Valva Vecchia, Torre del Campanaro e resti della Torre dei Corvi. Da segnalare anche il Monumento ai Caduti del 1924 con annesso giardino.* **Non tutti i beni sopra elencati sono presenti nella Carta dei centri abitati e dei beni culturali e paesaggistici nell'area contermina presentata con il progetto di parco eolico.** Ciò vale, naturalmente, per il comune di Valva, ma una verifica andrebbe fatta anche per gli altri comuni della valle.

- 4) Le sette torri eoliche progettate interessano un'area molto vasta del territorio comunale. *Il parco eolico, infatti, costeggia la sponda sinistra del fiume Sele ed attraversa la parte alta della valle per una lunghezza tra i 6 ed i 7 chilometri.* **L'intero paesaggio dell'Alta Valle del Sele verrebbe così definitivamente compromesso. Le sette mastodontiche torri eoliche sarebbero ben visibili dalla quasi totalità dei Comuni della Valle. Alcune di esse verranno realizzate proprio di fronte al borgo medioevale di Quaglietta, a poche centinaia di metri da questa popolosa frazione del Comune di Calabritto.** Si fa presente che il borgo è stato di recente restaurato e trasformato in un *paese albergo* di grande fascino e che ha riscosso fin da subito un enorme successo sul piano turistico, contribuendo al rilancio economico di questa realtà. **Senza parlare, poi, del Castello d'Ayala e dell'annesso parco di 17 ettari.** Quest'ultimo è uno dei giardini storici più belli d'Italia, visitato ogni anno da migliaia di turisti. **Proprio di fronte alla torre d'ingresso del parco è stato di recente realizzato un belvedere, dal quale si può ammirare il grandioso e splendido panorama dell'Alta Valle del Sele. Di fronte al belvedere a valle verranno realizzate almeno tre pale.**
- 5) L'area interessata dal progetto è anche ricchissima di specie animali. Ne sono state censite centinaia. Alcune di grandissimo pregio e tutelate. Un appassionato fotografo del luogo lo ha testimoniato con i propri scatti ed anche con video, agevolmente consultabili sul profilo Facebook *Valentino Cuozzo Fotografo*. Ecco un elenco non esaustivo: lupo, tasso, istrice, volpe, faina, gheppio, nibbio bruno, nibbio reale, poiana, airone cinerino, germano reale, upupa, airone rosso, ghiandaia, sterna, nutria, cormorano, gruccione, cornacchia, picchio rosso

maggiore, biacco, ramarro, porciglione, tortora selvatica, gecko, cervone, falena colibrì, natrix, occhiocotto, riccio, airone guardabuoi, palla di piume, codibugnolo, prunella modularis, ballerina gialla, cinciarella, scricciolo, storno, ballerina bianca, gazza ladra, migliarino, rampichino, zigolo nero, sgarza ciuffetto, merlo acquaiolo, stiacchino, rigogolo, picchio rosso minore, martin pescatore, gru, nitticora, anatre mute, saltimpalo, marzaiola, verzellino, falco pecchiaiolo, assiolo, piro piro. *L'Alta Valle del Sele è parte di un'importantissima rotta migratoria lungo la quale vi sono l'Oasi WWF di Persano, il laghetto di Valva ed il lago di Conza della Campania. **Le torri interferiranno pesantemente con questa rotta.***

- 6) Il comune di Valva fu dichiarato *disastrato* a seguito del terremoto del 1980 e come già osservato dalla Regione Campania e territorio ad elevatissima sismicità. Per questa ragione grande preoccupazione suscitano le affermazioni del geologo incaricato da Valva Energia, laddove nella sua relazione per il progetto afferma testualmente: "...il comune di Valva si ritrova a ridosso della fascia costiera, dove non si rinvergono eventi sismici con magnitudo maggiore o uguale a 5."
- 7) Il comune di Valva non è nemmeno immune da fenomeni franosi ed alluvionali. Nella prima metà del secolo scorso vi fu un'enorme frana, che trascinò a valle per centinaia di metri persino un mulino, mentre nel settembre del 2002 una tremenda alluvione causò danni ingenti in buona parte del territorio comunale.
- 8) Infine, suscitano stupore le affermazioni conclusive della relazione paesaggistica, laddove si paragona l'effetto delle torri allo skyline di Manhattan ed ai castelli medioevali (sic!).

Valva, 28 gennaio 2021

Alcino Quaresima 22.5.1961  
Doppio Caputo 24.02.1971  
Quaresima Cutano 22-08-1956  
Vigorelli D'Amico 18/07/1947 Salerno  
Franco Frasca 11/05/1947  
Alcide Frasca 06-05-1949